

INTERPELLANZA URGENTE

presentata dall'On. AUGUSTA MONTARULI il 10/04/2020 12:50

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Interno, il Ministro della Salute, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti - Per sapere - premesso che: in data 09/04/2020 la testata online AffariItaliani.it, attraverso un suo editoriale, ha sollevato un caso preoccupante che rischierebbe di mettere a repentaglio la salute pubblica e vanificare gli sforzi per contenere il virus Covid19, in quanto molte sarebbero le falle di sicurezza negli aeroporti italiani;

presso l'Aeroporto di Fiumicino, infatti, ma sarebbe prassi in gran parte degli scali della penisola, ad oggi chiunque arrivi in aereo dall'estero pare possa circolare per cinque giorni liberamente sul territorio nazionale senza chiedere alcun permesso né sottoporsi a controlli o test tampone, se non un rapido controllo della temperatura corporea.

tale tipologia di controllo rischia tuttavia di essere inefficace nella maggior parte dei possibili casi di Covid19, in quanto, avendo la malattia tempistiche di incubazione di due settimane, è possibile che la sintomatologia non sia ancora comparsa e non sia pertanto riscontrabile attraverso un termometro.

che tale "leggerezza" risulta tanto più grave in un momento in cui si intravede una live frenata del virus, e rischia di prolungare oltremodo le possibilità di contagio tra la popolazione, costretta in queste settimane a rispettare severe misure di contenimento.

che, dopo un'iniziale sottovalutazione del pericolo, oggi è ormai chiaro come la possibilità di contagio attraverso il traffico aereo sia frequente, tanto da aver indotto gran parte dei paesi del asiatici a rafforzare i controlli per evitare episodi di nuovo contagio rappresentato da viaggiatori in arrivo dal resto del mondo.

Che il trattamento nei confronti dei viaggiatori provenienti dall'estero sarebbe assai diverso da quello riservato a chi si trova già in Italia

Che agli italiani e' chiesto infatti di uscire solo in casi eccezionali e soprattutto di non spostarsi da un comune all'altro nel rispetto di doverose restrizioni atte a contenere l'epidemia

Che tuttavia il risultato di tali restrizioni e degli sforzi chiesti agli italiani risulterebbe vanificato da una disparità di trattamento incomprensibile

quali misure si applichino a coloro che arrivano dall'estero in territorio italiano e se non ritenga opportuno sottoporre tali passeggeri a quarantena obbligatoria

Presentatore
On. AUGUSTA MONTARULI